

LA FUGA DEL LUPO

Tanto tempo fa c'era un piccolo lupo che viveva con i suoi genitori nello zoo dove era nato.

– È vero, papà, che noi vivevamo nei boschi e che nessuno osava attraversarli perché quello era il nostro regno? – chiedeva il piccolo lupo.

– Sono favole – rispondeva il padre. – Non devi crederci.

– È vero, mamma, che ci procuravamo il cibo da soli?

– Sono favole – **tagliava corto** la madre. – Smetti di fantasticare e convinciti che sei fortunato a vivere in uno zoo dove non corri pericoli!

Ma il piccolo lupo più cresceva, più si sentiva soffocare in quello zoo. Un giorno non resistette più: con un grande balzo riuscì a scavalcare la rete e corse fuori.

Sperava di vedere l'orizzonte verde dei boschi e invece c'erano solo palazzi e cemento. Allora si arrabbiò e lanciò un terribile ululato. La gente scappò via urlando.

Quindi non era una favola: i lupi erano davvero temuti! Il lupo riprese a correre per la città, sperando che fosse vera anche la favola del bosco. Ma intorno a lui continuava a vedere solo strade e palazzi e tutti, appena lo vedevano, scappavano.

Tutti, tranne una bambina.

– Ehi, fermati! – gli gridò.

La bambina si rivolgeva proprio a lui.

Pensando che l'avesse scambiato per un cane, si preparò a mostrare le **zanne**. Ma lei, che l'aveva riconosciuto, gli chiese: – Tu sei un lupo. Che cosa ci fai in città?

– È vero: sono proprio un lupo. Sono fuggito dallo zoo: io non mi rassegno a vivere tra le sbarre. Sii sincera, è vero che un tempo i lupi vivevano liberi nei boschi?

– Certo, è proprio lì che abitano. Segui quella strada fino in fondo, poi svolta a sinistra e arriverai in campagna. Va' sempre avanti e troverai il bosco. Ma sii prudente: sono cambiate tante cose da quando vivevate liberi.

Il lupo seguì le indicazioni avute e, finalmente, raggiunse il bosco. Gli occhi gli si riempivano di verde, le zampe provavano la gioia di correre sulla terra morbida e lui annusava felice il vento colmo di odori di erba e di alberi. Cominciò a esplorare il bosco. Gli veniva naturale orientarsi nella fitta boscaglia, capire dov'erano i ruscelli per dissetarsi, riconoscere nell'erba l'odore delle piste degli animali. Finalmente aveva ritrovato la libertà.

Marcello Argilli, *L'ultimo lupo*, Editrice Piccoli

1 Indica con una X la risposta corretta.

- Prima di scavalcare la rete dello zoo, il piccolo lupo:

- ☐ è sempre vissuto da solo nello zoo.
- ☐ è sempre vissuto con i suoi genitori nello zoo.
- ☐ da cucciolo viveva nel bosco, ma poi è stato rinchiuso nello zoo.

ITALIANO – Comprensione

- **Perché il piccolo lupo decide di fuggire dallo zoo?**

- ☐ Perché fra le sbarre dello zoo si sente soffocare.
- ☐ Perché litiga con i suoi genitori.
- ☐ Perché gli piace correre pericoli.

- **Subito dopo essere fuggito, il piccolo lupo si ritrova:**

- ☐ in un bellissimo bosco.
- ☐ in un appartamento con delle persone.
- ☐ in città, fra la gente e i palazzi di cemento.

- **Perché il piccolo lupo ulula?**

- ☐ Perché è contento di essere libero.
- ☐ Perché è arrabbiato di non avere trovato il bosco.
- ☐ Perché ha paura della gente.

- **Chi aiuta il piccolo lupo a risolvere il suo problema?**

- ☐ Una bambina che gli fa trovare il bosco.
- ☐ Una bambina che lo fa tornare al sicuro allo zoo.
- ☐ Una bambina che vuole vivere con lui nel bosco.

- **Come finisce il racconto?**

- ☐ Il piccolo lupo torna nello zoo dai suoi genitori.
- ☐ Il piccolo lupo comincia a vivere libero nel bosco.
- ☐ Il piccolo lupo si abitua a vivere in città.

2 Osserva le vignette e riordina le sequenze del racconto scrivendo i numeri da 1 a 5.

Segui l'esempio.



Sequenza n. 5



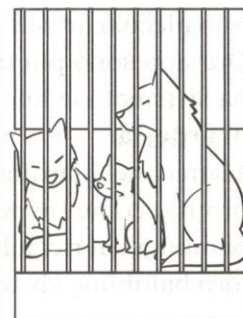
Sequenza n.



Sequenza n.



Sequenza n.



Sequenza n.

3 Colora, a lato del testo, in verde la sequenza che rappresenta l'inizio del racconto, in blu le sequenze dello sviluppo e in rosso la sequenza della conclusione.